



FNOMCeO

Roma, _____

COMUNICAZIONE N. 68

Prot. N°: _____

Rif. Nota:

Resp. Proced.: - Dr.ssa L. Castigliego

Resp. Istrut.:

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI
DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER
GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI
ODONTOIATRI

OGGETTO:

Prevenzione degli effetti del caldo
sulla salute – Estate 2014.

LORO SEDI

Si trasmette la nota del Ministero della Salute
concernente le istruzioni per l'attivazione dei piani di
prevenzione degli effetti del caldo, rivolti alle fasce di
popolazione più a rischio, con preghiera di darne diffusione a
tutti gli iscritti, nonché ai servizi di competenza.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. ~~Amedeo Bianco~~



All.to



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita - radioprotezione
Viale Giorgio Ribotta, 3 - 00144 Roma

Ministero della Salute

DGPRES

0015420-P-03/06/2014

I.4.c.c.11



140641491

Agli Assessorati alla sanità ed ai servizi
Sociali delle Regioni e Province Autonome
All'ANCI
Alla FIMMG
Alla SNAMI
Alla SMI
Alla FNOM CeO

e p.c. Ai Sig. Prefetti
Al Ministero dell'Interno
Al Dipartimento della protezione civile
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

LORO SEDI

Oggetto: Prevenzione degli effetti del caldo sulla salute - Estate 2014

In presenza di condizioni meteorologiche estreme, caratterizzate da un anomalo innalzamento delle temperature, è necessario intervenire con tempestività su tutto il territorio nazionale al fine di garantire la pronta attivazione di specifici piani di prevenzione rivolti alle fasce di popolazione più a rischio: bambini (0-4 anni), donne in gravidanza e persone anziane in cattive condizioni fisiche, socioeconomiche e/o in solitudine.

In relazione a tale esigenza, a fronte di possibili incrementi della temperatura, tali da costituire un rischio per la salute delle persone più esposte, si invitano le SS.VV. a voler adottare, ciascuno per quanto di propria competenza, ogni iniziativa concertata, finalizzata ad attivare tempestivamente, ove necessario, specifici protocolli operativi e misure di prevenzione/assistenza (sociale e sanitaria) nei confronti della popolazione a rischio, sulla base delle esperienze già avviate negli anni passati, nonché delle indicazioni fornite dalle Linee di indirizzo ministeriali per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute¹ e dallo specifico Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 6 giugno 2012², disponibili sul portale del Ministero.

Sulla base di tali indicazioni, si ritiene di dover, altresì, sottolineare la preliminare necessità che ASL e Comuni, analogamente agli anni precedenti, provvedano tempestivamente (allorché non l'abbiano ancora fatto) all'organizzazione ed alla gestione delle anagrafi della suscettibilità, per consentire la sorveglianza attiva e gli interventi di presa in carico delle persone più a rischio in presenza di una situazione di emergenza climatica.

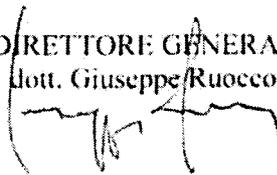
Con l'occasione, si dà conferma in ultimo che, a supporto delle iniziative locali in argomento, anche quest'anno è operativo, dal 15 maggio al 15 settembre 2014, il Sistema nazionale di previsione/allarme climatico, gestito dal Ministero della salute e dal Centro per la prevenzione

¹ http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=415&area=emergenze&cid=4&menu=nuovo
² <http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=0&codf=42829&parte=1%30&serie=>

e controllo delle malattie (CCM), con il supporto tecnico del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario della Regione Lazio³. Tale Sistema consente di individuare, per ogni specifica area urbana⁴, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute delle categorie più esposte. I bollettini giornalieri con i livelli di rischio climatico sono pubblicati sul portale del Ministero assieme ad altra documentazione informativa sul tema caldo (opuscoli, raccomandazioni, servizi e numeri verdi attivati sul territorio nel corso dell'estate 2014).

Si prega di voler dare la massima diffusione della presente nota ai servizi competenti.

Il DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Ruocco



A. de Martino



³ Identificato come Centro di Competenza Nazionale della Protezione Civile (CCN), ai sensi della direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27/2/2004

⁴ Le 27 città incluse nel Sistema sono: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo